



UNA BOTTA E VIA...

Siamo ancora una volta a venerdì 17, ma questa volta non mi soffermo su questa strana coincidenza che ritorna ormai costantemente ed a cui siamo sicuramente abituati.

Non riusciamo invece ad abituarci a vedere la politica trattata come l'ultima cosa della vita, quasi una malattia di cui dobbiamo per forza prenderci cura.

L'apatica indifferenza di cui si dice essere permeato il popolo trapanese in questo periodo emerge tracimando. Credo che ciascuno di noi che segue le pagine di questo giornale e lancia poi uno sguardo sul panorama quotidiano che offre *la politica*, si renda conto che è vero, non c'è alcun panorama da

vedere.

E' da qualche giorno che mi chiedo sempre più insistentemente come sia possibile che *una parte della sinistra trapanese* non abbia ancora un suo candidato sindaco (credo si dica così e non: candidato a sindaco) a pochissimi minuti dalle elezioni.

Sabato sera ascoltavo Josefa Idem al programma di Fazio e mi sono detto: ecco come si fa per vincere in qualcosa, allenamento costante ed obiettivo, la vittoria, chiaro!

Proprio come *la sinistra trapanese* che brancola, appassionata, nel buio, alla ricerca di qualcuno da sacrificare in nome di un obiettivo misero ed oscuro.

Un candidato sindaco va a mio avviso preparato per bene, con uno schema di allenamenti lungo un tempo sufficiente per verificarne le criticità e migliorarne le performance giorno per giorno e senza lasciare nulla al caso. Come dire, c'è una regola in qualsivoglia competizione che prevede un tempo di costante attenzione all'obiettivo per rendere maggiormente responsivo il corpo alle richieste della testa. Ma per rendere automatico questo collegamento non può bastare un giorno.

Un giorno a questa sinistra basta per inventarsi un candidato ed un giorno serve per sbarazzarsene. Così, senza rancore. Tipo una botta e via. D'altronde non c'è investimento alcuno né da parte di chi viene chiamato a candidarsi né da parte di chi dovrebbe assumersi la responsabilità di proporgli.

Si riduce spesso a semplice calcolo, a mero opportunismo. Una valutazione molto marginale, uno sguardo forse superficiale il mio, dato che *non mi occupo di politica* ma di *riflessioni*, che sono un'altra cosa. Molto lontane da *questa politica*. Vogliamoci bene.

